

Betulla – Betula pendula

Foglie - caduche, verdi smeraldo, triangolari, con base arrotondata e margine a doppia dentatura. Hanno colore autunnale giallodorato e inserzione alterna; sono lunghe dai 3 ai 7 cm

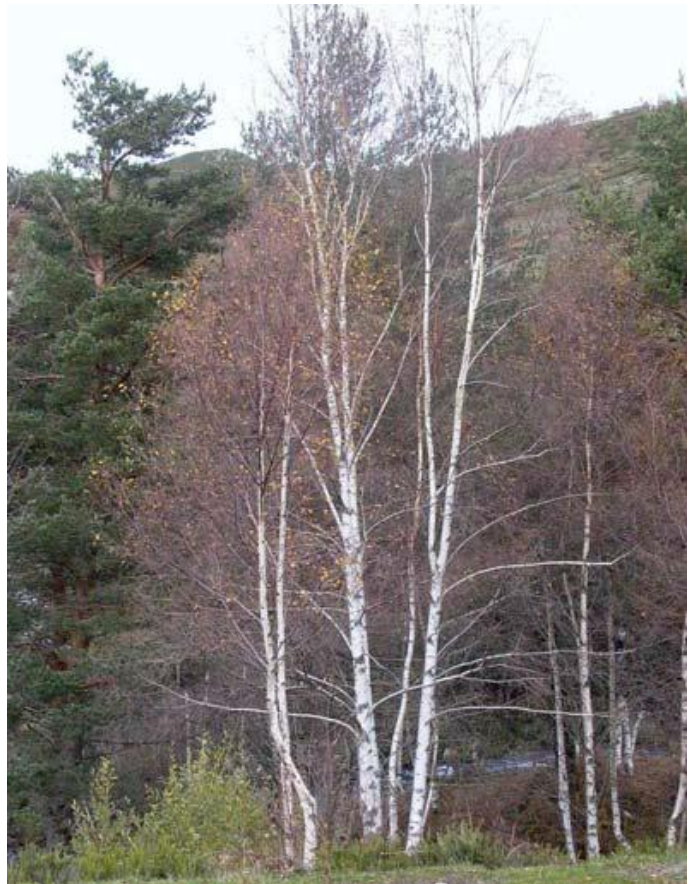
Fiori - maschili: amenti gialli e penduli, in gruppi dai 2 ai 4 elementi, lunghi 3 cm, all'estremità dei germogli. I giovani amenti, di colore bruno-violaceo sono visibili per tutto l'inverno.

Fiori femminili: in grappoli di 6, pendono dai lunghi piccioli al di sotto dei fiori maschili; sono all'inizio verdi, a forma di mazza, lunghi 1/ 1,5 cm, scuriscono e poi diventano penduli arrivando a 2/3 cm di lunghezza, lasciando sfuggire i piccoli frutti alati

Frutti - le infruttescenze che derivano dall'infiorescenza femminile contengono semi (acheni) glabri (senza peli) con due ali

Corteccia - La betulla si presenta con un fusto elegante, eretto, con corteccia liscia bianco argentea. I rami giovani sono esili, sottili, incurvati, rosso bruni

Fioritura Tra le prime piante a fiorire nella Pianura Padana



Descrizione

E' poco longeva (vive in media 100 anni circa). Resiste molto al freddo, esige piena luce.

Altezza può arrivare ad un'altezza dai 5 ai 25 m e il diametro del fusto può raggiungere 70 cm.

Origine Originario dell'Europa e del Sud est asiatico-

Impieghi

Il suo legno viene utilizzato per la fabbricazione di mobili, sci, timoni, scale a pioli, tavoli, sedie, zoccoli e mollette da bucato. Serve inoltre per produrre assicelle e compensati; costituisce anche un buon combustibile.

Dalla corteccia, usata in antichità dai pellirosse per rivestire le canoe e dai lapponi per coprire le capanne, si ricava il catrame di betulla, buon disinfettante e antiparassitario, dal cui distillato si produce un olio ottimo per ingrassare il cuoio.

Il carbone, ottenuto dalla combustione del legno e finemente polverizzato, ha un elevato potere assorbente e viene usato nella cura delle affezioni intestinali.

Curiosità

La betulla è simbolo di bellezza, ma anche di vita, di giovinezza e fecondità per i popoli nord europei. Rappresenta inoltre l'emblema del rinnovarsi della natura e del suo rivivere dopo la lunga morte invernale.